



L'Unità



ANNO 74. N. 34 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

D'Alema avverte: «Nessuna spallata né colpi di testa»

Riforma pensioni conto alla rovescia Ciampi-Fazio: nuovo stato sociale

L'INCHIESTA

Dove va la politica?



Dove va la politica italiana, quali saranno gli scenari futuri alla luce delle scelte compiute in questi giorni? Pareri e commenti di:

Edmondo Berselli
Giuliano Ferrara
Angelo Panebianco
Enzo Roggi
Sergio Romano
Gian Enrico Rusconi
Mario Tronti
Marcello Veneziani

R. CAPITANI S. DI MICHELE
R. LAMPUGNANI P. SACCHI
ALLE PAGINE 4 e 5

La sfida dell'Italia e dell'Europa alle soglie del Duemila ha due volti: stato sociale e tecnologia. Per non perdere la corsa della competitività globale - e per salvare dalla catastrofe i conti pubblici - secondo il governatore di Bankitalia Fazio e il ministro del Tesoro Ciampi, bisogna riformare al più presto lo stato sociale prima che l'invecchiamento della popolazione travolga la stabilità dei bilanci. Questo il messaggio che le due autorità economiche mandano dal vertice G7 di Berlino dove, dice Ciampi, ora la credibilità italiana «è

GIOVANNINI POLLIO SALIMBENI SOLDINI
A PAGINA 36 e 18

L'ARTICOLO

Cari ricchi, più ottimismo

LUCIO VILLARI

«GARBO SPEAKS», fu il grido degli ammiratori innumerevoli della diva attrice svedese quando apparve il suo primo film sonoro. Diremo lo stesso, anche senza esserne suoi ammiratori, del direttore generale della Confindustria che finalmente si decide a parlare di cose che stanno un po' più su dei soliti discorsi confindustriali. Anche il titolo del voluttoso Laterziano da lui scritto, non è male: «La responsabilità dei ricchi». Fa pensare al messaggio evangelico, e infatti Innocenzo Cipolletta cita ad un certo punto il Vangelo di San Luca. Il saggio fa una breve e densa prefazione di Giovanni Agnelli che definisce quella di Cipolletta una «utile provocazione». Non si tratta però di una riflessione o di una autoanalisi del capitalismo italiano (per questo dobbiamo ancora attendere), ma di una occasione per definire, da un osservatorio particolare, l'attuale stato della ricchezza distribuita in Italia e soprattutto di sondare la psicologia del pro-

SEGUE A PAGINA 2



Carnevale, centomila maschere invadono Venezia

VENEZIA. Centomila persone hanno riempito ieri le stradine intorno a piazza San Marco per il tradizionale appuntamento col Carnevale veneziano. L'inasamento ancora non c'è stato ma la gente continua ad arrivare nonostante lo sciopero, grazie a un patto con le Fs. Le feste? Ai Granai, della Giudecca, per esempio, si combattono guerre stellari con pistole laser, nei palazzi infuriano le feste, per le calli girano oltre cinquecento artisti di strada, dai clown al «poeta istantaneo». Sul Canal Grande sfilava il corteo acqueo di carnevale illuminato dalle torce. Ma c'è chi non nasconde la delusione: «Il Carnevale è spento, senza spirito, un disastro». A vedere la gente è dura non dargli ragione. Costumi poco curati, magari tabarrì e scarpe da tennis, con un'indossazione di baffi rafforzati e barbe da carboncino. Vanno a ruba gli ultimi occhiali finti, i seni di gomma, i denti da vampiro. E i Vip? Dove sono finiti? Quest'anno tra loro non c'è stata nessuna lite, anzi sembra proprio un Carnevale senza Vip.

MICHELE SARTORI
A PAGINA 9

Veltroni difende il sovrintendente: nessun divieto, solo aree da salvaguardare

Scontro tra Rutelli e governo

«Basta vincoli su Roma, fateci lavorare»

IL COMMENTO

Il rischio del conflitto

MARIO MANIERI ELIA

TORNA ALLA RIBALTA della cronaca la questione del vincolo di tutela territoriale e dei limiti di applicabilità della Legge Galasso (431/85): ha riaperto il dibattito una estesa proposta di vincolo avanzata dal Sovrintendente Archeologico di Roma Adriano La Regina, ora all'esame del

SEGUE A PAGINA 14

ROMA. Un vincolo archeologico per 6mila ettari intorno al parco dell'Appia Antica: lo chiede il Sovrintendente di Roma Adriano La Regina, in aggiunta ad altri 3.500 ettari sulla via Tiburtina. Il Sindaco Rutelli si infuria: è un'invasione di campo. In quelle aree sono previsti insediamenti abitativi e industriali. Il ministero dei Beni culturali però difende La Regina: è un adempimento di legge, non significa ineditabilità assoluta.

RINALDA CARATI
A PAGINA 9

Sabato 15 febbraio con l'Unità



Il bell'Antonio

Fino alle 21 di questa sera l'Italia resta a piedi, o meglio se vuole spostarsi viaggia in auto oppure in aereo. Termina infatti questa sera lo sciopero di tutti i dipendenti delle Fs, proclamato dai sindacati di categoria dopo la rottura della trattativa con il governo sul piano di riorganizzazione della società. E domani tocca alle Poste: bloccati per tutta la giornata i servizi e gli sportelli dell'Ente. Compreso il pagamento delle pensioni.

RACHELE GONNELLI
A PAGINA 13

BOBO



SERGIO STAINO
A PAGINA 8

Violante: puntiamo sulle donne per battere la mafia

PALERMO. Nell'universo mafioso la donna comincia ad essere protagonista. Di questo cambiamento si è discusso ieri all'Università di Palermo tra esperti, autorità, persone come la sorella di Falcone. «Nella lotta alla mafia bisogna fare leva sulla cultura delle donne, perché è una cultura di rottura», ha detto il presidente della Camera Luciano Violante. Un universo femminile, quindi, vissuto come una sorta di «quinta colonna» per sconfiggere al suo interno la criminalità organizzata. Anche dalle cifre sui pentiti emerge un volto al femminile: i destinatari della protezione speciale in Italia sono 7020 di cui 2694 donne. Di queste 2550 sono familiari, 94 collaboratrici. Preciso l'identikit della moglie del pentito: 32 anni, licenza elementare, casalinga con due figli.

MARCELLA CIARNELLI
A PAGINA 11



IL CAVALIERE HA UN NUOVO SENSO DELLO STATO SU QUALE RETE?

CHE TEMPO FA

Lumi e persone

IL CARDINALE Giacomo Biffi, legato pontificio in quella Bologna momentaneamente caduta nelle mani della Repubblica Italiana, è stato chiesto, in un tigi, di dire la sua sull'Europa. E la sua è questa: che l'Europa è stata offesa dalla Riforma protestante e dall'illuminismo. E che per risorgere (dunque per sanare quelle due crudeli fratture), la nuova Europa si dovrà fondare sulla persona umana, sulla libertà e la democrazia. Ah quanto mi piacerebbe, certe volte, dalla mia poltroncina domestica, gridare «alt!» ed entrare nel video per dire la mia. Materializzandomi tra l'intervistato e il suo microfono, e domandando: mi scusi, eminenza, ma Lei non crede che se in Europa la persona umana, la libertà e la democrazia hanno un minimo di diritto d'asilo, questo dipende in buona misura proprio dalla Riforma e dall'illuminismo? Purtroppo, ho avuto appena il tempo di formulare mentalmente questa domanda che già il cardinale era svanito dal video, in una soave nuvola purpurea. Mi sfogo, dunque, con voi altri, comunicandovi che secondo me l'Europa senza illuminismo sarebbe come Biffi senza televisione: inservibile. [MICHELE SERRA]

d i a r i o
della settimana
nel numero da mercoledì
in edicola troverete

Luoghi comuni sulla Germania
In realtà non è cattiva, non è conservatrice
non è liberista e sa fare i conti con il suo passato

Bologna: le inquietudini della città modello
Internet: il mondo in un tubo
L'autocritica della critica letteraria
Libri, cinema, teatro e un racconto
di Augusto Monterroso

